

Ambiente

Benevento •
Ciclo rifiuti
 La Rocca propone
 una convenzione
 con il capoluogo
 che favorirà l'avvio
 dei lavori di adeguamento
 alla piattaforma ancora sotto
 sequestro giudiziario

La Provincia pronta ad anticipare 900mila euro per il passaggio di proprietà dell'ex Laser

Piano Boreas, intesa per sbloccare l'area

Intanto la Samte comunica per oggi la chiusura dello Stir per problemi tecnici all'impianto

• Nicola De Ieso

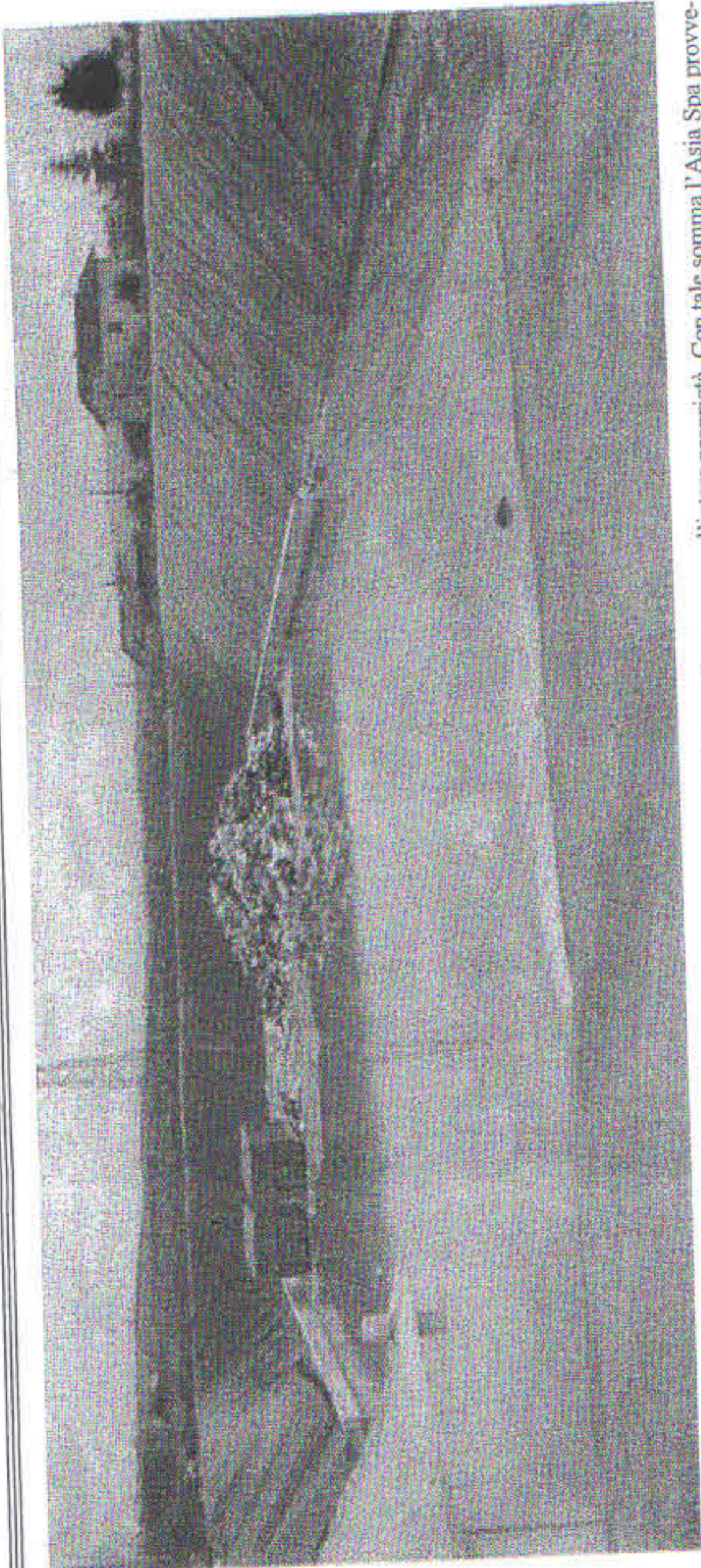
L'accordo tra Provincia e Comune di Benevento per favorire il trattamento dei rifiuti passa alla fase operativa. È il caso dei classici due piccioni con una fava. La Rocca è pronta ad acquistare l'ex Laser di Contrada Olivola per rimettere in moto l'impianto - mai in funzione - di vagliatura del secco riciclabile e per farci di fianco un piccolo digestore anaerobico in grado di gestire tremila tonnellate all'anno.

«La Giunta provinciale - si legge nella nota - ha approvato uno schema di convenzione tra la stessa Provincia, il Comune capoluogo e l'Azienda di igiene

Problemi anche al termovalorizzatore di Acerra. Così si rischia l'emergenza in tutto il Sannio

urbana Asia per la realizzazione di un impianto di digestore anaerobico di trattamento rifiuti finanziato dalla Regione. Il Comune concederà alla Provincia un suolo di sua proprietà e con il corrispettivo della cessione provvederà a realizzare opere di risanamento nella discarica di Piano Boreas, oggi sequestrata dalla Magistratura.

Una volta definito il trasferimento dell'area per la realizzazione dell'impianto di un digestore anaerobico - prosegue - la Provincia verserà la somma di 900mila euro al Comune quale corrispettivo per l'uso di tale area e da considerare, nel caso di intesa con la Regione Campania, quale acconto sulla cessione del-



l'intera proprietà. Con tale somma l'Asia Spa provvederà entro il 30 dicembre 2012 (*sic!*) alla redazione di un cronoprogramma e di un piano di spesa esecutivo per la riqualificazione dell'area di Piano Boreas".

Dall'Asia ci fanno sapere che non solo il cronoprogramma è pronto, ma c'è il progetto esecutivo del valore di un milione e mezzo di euro. Quindi sarà necessario uno stralcio per la somma che anticiperà la Provincia.

È una corsa contro il tempo, dato che in questo periodo problema si somma a problema. Il blocco di Piano Boreas si somma ad un blocco dello Stir di Casalduni. Lo comunica la Samte, informando gli enti locali che "a seguito di un problema tecnico occorso all'impianto è emersa una situazione di criticità tale che impedisce sia la ricezione che il trattamento della RSU. L'impianto ha registrato la rottura della pompa del trituratore; all'atto sono in corso gli opportuni interventi di riparazione. Gli interventi saranno rapidissimi. Al momento, tuttavia, non è in grado di prelevare il tempo necessario per la restituzione dell'impianto al suo pieno funzionamento. Sicché si dispone la chiusura dello stesso per il 4 gennaio".

Se la situazione allo Stir non si sblocca saranno problemi seri per tutti. La nota della Samte lascia qualche perplessità, dato che l'impianto ha due linee di trattamento. In realtà in questi giorni a chiudere temporaneamente è il termovalorizzatore di Acerra. Di conseguenza gli Stir non possono liberare i piazzali.

Se il blocco si allunga, potrebbe scoppiare un'emergenza rifiuti non da poco, che colpirebbe in particolare proprio la città di Benevento.